

Allegato 2.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE
Associazione di Volontariato La chiave di Volta

TITOLO PROGETTO
PROGETTO FLASH

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ANALISI: In riferimento ai dati raccolti nel maggio 2010 dall'ufficio statistica della Provincia di Rimini, i giovani di età compresa tra i 14 e 19 anni sono 16.953 di cui circa 7.200, cioè oltre il 42%, risiedono nel comune di Rimini. Di questi il 58,3% sono autoctoni mentre un 28,4% proviene da altre province italiane e il rimanente 13,3% dall'estero. I dati relativi a situazioni di disagio in carico ai servizi sociali riguardano maggiormente i casi di disagio familiare, economico e di devianza. Il primo e il secondo sono fortemente correlati fra loro, infatti, da quanto emerso dall'ultimo Rapporto Caritas del 2012, la città di Rimini risulta avere il tasso medio pro capite più basso di tutta l'Emilia Romagna e il tasso di disoccupazione complessivo ha superato l'8%, valore più alto dell'intera regione. Il fattore economico aggrava ulteriormente lo stato di salute della famiglia già fortemente provato dall'aumento del tasso di famiglie monogenitoriali: l'11.6% delle famiglie vive situazioni di separazioni\divorzio. Questa instabilità favorisce l'aumento della condizione del disagio giovanile, abuso e devianza, che a volte sfocia in provvedimenti penali

Analisi del contesto in cui lavoriamo

In un Comune come Santarcangelo, in cui risiedono 1.157 giovani tra i 14 e i 19 anni, si ritiene importante creare degli ambienti di relazione e di crescita dedicati a questa fascia di età in cui è dirompente la ricerca di formazione e di una identità propria.

I quartieri del Comune di Rimini in cui sono presenti alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, pari a n. 1178 alloggi nel territorio comunale, rappresentano alcuni fra i contesti urbani maggiormente caratterizzati da elementi ad alto rischio di marginalità sociale, con ricadute rilevanti sulle giovani generazioni residenti negli stessi. In tali contesti si riscontra infatti una significativa presenza di adolescenti che mostrano molteplici difficoltà nella socializzazione tra i pari sia nel luogo abitativo che nel più ampio ambito territoriale (in particolar modo l'esperienza maturata nell'ambito della mediazione sociale nei condomini, evidenzia come emergano sempre più difficoltà e conflitti nelle relazioni degli adolescenti con le generazioni più adulte che condividono il medesimo contesto abitativo).

Accanto a ciò, si riscontra anche una difficoltà d'integrazione da parte delle giovani generazioni straniere, residenti negli stessi quartieri, che, oltre a

sperimentare quotidianamente un disagio economico e sociale, vivono anche problematiche legate alla lingua e difficoltà di socializzazione: elementi che contribuiscono all'aumento del rischio di emarginazione ostacolando al contempo la possibilità di un positivo riconoscimento delle differenze culturali come risorsa per la comunità. Nel zona Viserba Viserbella e Torre Pedrera negli ultimi 10 anni sono stati costruiti oltre 1000 appartamenti di cui diverse palazzine destinate a casa popolari. Nei quartieri si vedono spesso, ragazzini girovagare in ricerca di luoghi aggregativi come parchi e campetti sportivi spesso senza meta e obiettivi. La mancanza di una progettazione, porta ad un divertimento fai da te, che sfocia in atti vandalici come graffiti e piccoli furti.

È quindi fondamentale realizzare contesti in cui gli adolescenti possano acquisire e riconoscere le proprie competenze e abilità, soprattutto nel periodo estivo, quando le scuole chiudono e le famiglie continuano a lavorare. È inoltre necessario fornire ai giovanissimi, che faticano a trovare un lavoro, un'occupazione che gli dia spazio e senso, che li renda protagonisti attivi nel sociale, che fornisca loro la possibilità di relazionarsi con i pari e con adulti di riferimento che possano accompagnarli nel loro cammino di crescita.

OBIETTIVI:

1) Promozione della socializzazione e facilitazione delle relazioni di gruppo

- Incrementare le capacità di comprensione del funzionamento dell'altro
- Favorire lo sviluppo di un contesto relazionale positivo nel gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento
- Facilitare la trasformazione delle relazioni tra pari da "branco a gruppo"
- Favorire la coesione gruppale come forma di contenimento di comportamenti giovanili devianti
- Aumentare la partecipazione sociale dei ragazzi all'interno della comunità

2) Promozione dell'integrazione e dell'inclusione sociale

- Incrementare i contatti con ragazzi e supportare le famiglie del territorio che difficilmente accedono ai Servizi, attraverso un'azione diretta nei luoghi di residenza
- Ampliare la conoscenza di situazioni familiari a rischio sul territorio attraverso il lavoro di rete con i Servizi, Parrocchie, Istituzioni, soggetti privati.
- Valorizzare l'acquisizione di competenze relazionali negli adolescenti volti a favorire l'incontro con la disabilità, la multiculturalità e i differenti status sociale

3) Accompagnamento all'autonomia e alla realizzazione personale

- Favorire nei ragazzi l'emersione e l'acquisizione di abilità trasversali (relazionali, comunicative, leadership) e specifiche (abilità manuali, sportive, artistiche, musicali)

-Aumentare l'autostima personale e l'autoefficacia (individuale e di gruppo) attraverso una partecipazione attiva ai laboratori proposti

-Incrementare la responsabilità personale e sociale dei ragazzi rispetto a tempi, luoghi e modalità di gestione delle attività proposte

-Potenziare le capacità progettuali dei ragazzi in ambito formativo ed occupazionale

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7 quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Il progetto intende svolgere un'attività volta all'Educazione del "Sapere, Saper essere, Saper fare e Saper Stare" di giovani adolescenti, 14 - 19 anni, eliminando le differenze negative di genere, cultura e disabilità. Si intende infatti valorizzare la diversità di ognuno, attraverso l'istituzione di 2 centri educativi- ricreativi multiculturali e inclusivi, aperti ad adolescenti e giovani del territorio, alle seconde generazioni di immigrati e a giovani con disabilità e la realizzazione di un'azione educativa territoriale volta a coinvolgere adolescenti residenti in quartieri ad alta incidenza di esclusione sociale. Il progetto ha una durata annuale con un'operatività maggiore nel periodo estivo, in particolare durante le settimane di sospensione scolastica in cui vi è un minor controllo da parte delle famiglie e permane la difficoltà di trovare un'attività lavorativa anche stagionale.

Il progetto, presentato in continuità con attività già in essere da diversi anni nel territorio riminese (distretto Rimini Nord) realizzate dai soggetti coinvolti, prevede 3 principali azioni:

- **AZIONE 1: Centri ludico-educativi:**

Durante l'estate l'associazione di Volontariato La chiave di Volta e l'associazione AG23 opereranno all'interno dei due Centri educativi per un periodo di 10 settimane dal lunedì al venerdì, uno a Torre Pedrera e uno a Santarcangelo di Romagna. All'interno dei Centri i ragazzi vivranno la quotidianità attraverso esperienze pratiche ed emotive, sia singole che gruppali, attraverso la partecipazione a micro progetti di durata settimanale a contatto con realtà del mondo associativo, cooperativo, sportivo e profit (laboratorio di sartoria, agricoltura, protezione civile, corso di vela, cittadinanza attiva, incontri con associazioni operanti nella disabilità...) che sappiano loro trasmettere e acquisire le competenze sociali sopra elencate.

Nel periodo invernale i ragazzi avranno la possibilità di continuare il percorso costruito durante l'estate, attraverso attività ludico/sportive durante il pomeriggio e affrontare tematiche tipiche dell'adolescenza negli appuntamenti serali favorendo lo sviluppo del senso critico e la costruzione della propria identità.

Inoltre nelle attività descritte i ragazzi di età superiore ricopriranno il ruolo di tutor nei confronti dei più giovani e di supporto alla disabilità.

(Si rimanda ai curriculum delle associazioni La Chiave di Volta e AG23 allegati)

- AZIONE 2: - Attività educativa territoriale

Gli operatori della cooperativa Fratelli Possibile in continuità con l'esperienza di mediazione sociale maturata negli ultimi anni sul territorio riminese intendono sviluppare un'azione di mediazione sociale nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica di Viserba Monte e Torre Pedrera rivolta alla fascia giovanile.

Attraverso la creazione di un contatto diretto con gli adolescenti e le famiglie che risiedono sul territorio, in particolare in quartieri ad alto rischio di marginalità sociale dove sono maggiormente presenti i fattori di rischio sociale sopra descritti, si intende sviluppare con essi una relazione di fiducia, in cui le figure educative di riferimento possano fungere anche da mediatori con i Servizi educativi presenti nel territorio. Mediante l'organizzazione di attività sportive e ludico-ricreative negli spazi abitativi (laboratorio fotografico degli spazi urbani, tornei di quartiere, interviste agli inquilini su tematiche connesse all'abitare) si vogliono promuovere occasioni di incontro tra pari in un clima di gruppo che metta in primo piano la relazione e l'inclusione reciproca (anche multiculturale). Attraverso la sperimentazione di esperienze relazionali positive sia tra pari che con l'adulto si vuole favorire l'inclusione dei ragazzi nel territorio di appartenenza e l'accesso ai servizi accompagnandoli in percorsi personali volti ad incrementare autonomia e realizzazione personale (attivazione borse-lavoro, ricerca occupazionale).

(si rimanda al curriculum della Cooperativa Fratelli è Possibile allegati)

- AZIONE 3: Integrazione tra i soggetti partners:

Le azioni progettuali proposte acquisiscono un valore aggiunto attraverso l'integrazione dell'operato delle diverse realtà in un costante lavoro di equipe. Il lavoro di rete tra i partner consentirà anche l'interscambio di esperienze, competenze e attività tra i ragazzi coinvolti nel progetto e afferenti a diversi contesti territoriali. Tale azione è volta a costruire un ponte tra gli adolescenti, al fine di favorire l'incontro reciproco e contrastare forme di emarginazione sociale.

- Azione 4: Facilitazione all'inserimento lavorativo

Azione trasversale al progetto, ma di fondamentale importanza risulta essere l'affiancamento dei ragazzi tutor all'educatore, inteso come forma di responsabilizzazione e di avvicinamento ai fondamenti principali di un'esperienza lavorativa. Infatti gli elementi di cura del materiale, di lavoro d'equipe, di conduzione del gruppo, di rispetto degli orari e di co-gestione delle attività proposte oltre ad aumentare la partecipazione attiva del ragazzo favoriscono l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Inoltre sia negli interventi di mediazione territoriale che nei centri educativi, in continuità con quanto appreso durante le attività proposte, si attiveranno percorsi di accompagnamento/ inserimento nel mondo lavorativo ai ragazzi che lo richiedano (redazione curriculum, attivazione tirocini o borse lavoro, ricerca attiva del lavoro).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

_ PARROCCHIA SAN GIOVANNI IN BAGNO-TORRE PEDRERA

- PARROCCHIA s. Maria Vergine Torre Pedrera

- PALESTRA AG 23 - SANTARCANGELO DI ROMAGNA

- SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA" - SANTARCANGELO DI ROMAGNA (PER IL PERIDOO ESTIVO)
- STADIO COMUNALE DI ATLETICA - SANTARCANGELO
- QUARTIERE E.R.P. VISERBA MONTE E TORRE PEDRERA

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

DESTINATARI DIRETTI:

100 adolescenti di età compresa fra i 14 e i 19 anni (fra cui alcuni di nazionalità italiana, straniera e alcuni con disabilità)

DESTINATARI INDIRETTI:

Famiglie degli adolescenti coinvolti

Parrocchie del territorio di riferimento

Comunità territoriale di appartenenza

Servizi territoriali ed Istituzioni

10 volontari per la realizzazione di laboratori specifici

RISULTATI PREVISTI

- Formazione di gruppi giovanili, capaci di costruire relazioni forti e coese.
- Rispetto e valorizzazione dell'ambiente e del proprio territorio.
- Contenimento della devianza e condivisione tra pari di esperienze valoriali.
- Incontro con figure educative di riferimento, che danno continuità al ruolo educativo genitoriale al di fuori dalle pareti domestiche, attraverso la costruzione di una relazione d'aiuto.
- Acquisizione di competenze manuali, cognitive ed emotive di ogni adolescente partecipante.
- Aumento dell'integrazione comunitaria di ragazzi residenti nei sopraccitati quartieri (valutata attraverso n. di ragazzi che partecipano ad attività proposte dai centri educativi/servizi per i giovani presenti sul territorio);
- Incremento dell'integrazione degli adolescenti stranieri nel gruppo dei pari e sul territorio;
- Aumento del numero di adolescenti che accedono ai Servizi presenti sul territorio;
- Facilitazione dell'accesso al lavoro e ai Servizi di orientamento (n. adolescenti che trovano occupazione o accedono agli enti preposti alla ricerca del lavoro)
- Riduzione della dispersione scolastica attraverso il sostegno educativo e scolastico da parte di figure di riferimento

(valutazione attraverso questionario finale somministrato a tutti i partecipanti.

- **INDICATORI DI RISULTATO:**
 - n. di attività svolte;
 - n. di ragazzi coinvolti nelle attività;
 - n. di ragazzi che accedono ad attività lavorative o a percorsi formativi (stage, borsa lavoro)
 - n. di ragazzi coinvolti nel progetto che accedono ai servizi presenti sul territorio (informagiovani, centri educativi...)

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Aprile 2014

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Marzo 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Dati Quantitativi

-Schede d'iscrizione

-Numero ragazzi coinvolti

Dati Qualitativi

Saperi acquisiti (attraverso questionari e schede)

Indice di gradimento (raccolta foto, utilizzo social network, filmati)

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(Dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 400 Affitto fotocopiatrice

Euro 10950 (700 x 18,50) ore educatori

Euro 2000 conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti

Euro 1000 materiale per laboratori (cancelleria, magliette sportive...)

Euro 1000 Affitto locali

Euro 1000 trasporti

Euro 2000 merende e cene di gruppo

Euro 400 spese cellulare

Euro 700 Organizzazione Eventi (concerti, campeggi, eventi sportivi...)

Euro 370 (20 x 18,50) Ore di equipe

Euro 19820,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9910,00
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a
carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 4910,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario
di ciascuno di essi):

AG 23 Euro 2000

Fratelli possibile Euro 2000

Parrocchia S.Giovanni in Bagno Euro 500

Parrocchia S.Maria del Carmine Euro 500

TOTALE Euro 5000